PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA
Dir. Resp.: Giuseppe Grasso
Sezione: PROVINCIA DI ROMA
Tiratura: 4.700 Diffusione: 4.200 Lettori: n.d.
Edizione del: 16/11/19
Estratto da pag.: 14
Foglio: 1/1

In aeroporto il Consiglio comunale straordinario sulla crisi della compagnia di bandiera

«Se crolla Alitalia crolla Fiumicino»

FIUMICINO - Per la terza volta il Consiglio comunale di Fiumicino lascia il Palazzo di piazza Dalla Chiesa e si trasferisce nella Sala Meeting dell'aeroporto "Leonardo Da Vinci" per discutere della cristi di Alitalia. Il 21 novembre scade la settima – ed ultima, stando a quanto appreso dal Ministero dei Trasporti – proroga.

Sono migliaia i lavoratori a rischio, molti dei quali vivono proprio a Fiumicino. Se da qui a una settimana non si giungerà a una risoluzione stabile della crisi della compagnia di bandiera, a farne le spese sarebbe tutto il territorio.

«Se cade l'ipotesi produttiva di una compagnia come Alitalia, questo significa per noi un pezzo di comune che ci crolla addosso. Tra i lavoratori diretti e indiretti si parla di migliaia di persone che un territorio come il nostro – spiega aprendo i lavori del Consiglio il sindaco Montino – non potrebbe sopportare».

Infatti, il 90 per cento dei tagli sono previsti all'aeroporto Fiumicino, che ospita l'hub della compagnia.

Ad oggi il "Da Vinci" è il più grande polo occupazionale del Lazio: al suo interno vi lavorano circa 40mila persone.

Gli esuberi previsti da Alitalia sono circa 3mila: oltre mille tra il personale di terra, operai, tecnici (tutti al lavoro nello scalo romano), ai quali si vanno ad aggiungere altri 600 tra assistenti di volo e piloti.

E questo è l'organico della compagnia di bandiera. Cifra alla quale va sommato l'indotto che coinvolge buona parte del Lazio (ditte delle pulizie, autisti, rifornitori di pasti, ecc). Il primo cittadino fa poi riferimento alla crisi Alitalia del 2008: «Undici anni fa abbiamo sopportato una fuoruscita di circa 6/7 mila lavoratori.

Non possiamo fare il bis. Anche perché la situazione, a mio avviso, è peggiorata di molto».

E' anche per questo che al termine del Consiglio straordinario (il quarto dedicato alla compagnia di bandiera), viene votato all'unanimità dei presenti un ordine del giorno che impegna il Sindaco "a farsi portavoce presso il Governo di ogni iniziativa utile a delineare una strategia chiara e ricercare le soluzioni più idonee a definire un programma di rilancio, come già accaduto con la proposta dell'amministrazione comunale di Fiumicino del 2017".

Inoltre, impegna il Sindaco "a continuare le interlocuzioni con le istituzioni locali e parlamentari – prosegue l'odg – dando il proprio contributo, sostenendo il tavolo permanente del lavoro per il comparto di Fiumicino, al fine di evitare i licenziamenti e valutando tutte le soluzioni possibili a scongiurare il fallimento dell'azienda".

A partecipare all'assemblea, tra gli altri, Giulia Lupo (senatrice M5S che segue il dossier Alitalia per conto di Patuanelli), Monica Cirinnà (senatrice Pd), Claudio Di Berardino (assessore al lavoro Regione Lazio), Eleonora Mattia (presidente Commissione lavoro Regione Lazio), Michela Califano (consigliera regionale PD), Mauro Alessandri, (assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Regione Lazio), Emiliano Minnucci (consigliere regionale PD), il Consigliere Regionale Paolo Ciani (Gruppo Centro Solidale Demos) Vice Presidente della VII Commissione – Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare; Ugo Arrigo (economista, docente università Bicocca di Milano, esperto della crisi Alitalia), Gaetano Intrieri (ex consulente del Ministero Trasporti e autore di diversi dossier su Alitalia).

Nella Sala Meeting del Terminal 5, oltre a diversi dipendenti di Alitalia, anche i sindacati Anpav, Cub Trasporti, Usb, Ugl, Cgil, e Uil Trasporti.

E, poco prima della votazione dell'odg, Antonio Amoroso (Cub trasporti) annuncia lo sciopero dei dipendenti per il 25 novembre prossimo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso: 46%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
405-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring